Anno XXX | Mercoledì 14 Febbraio 1877 | N. 37.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

INTERESSI DI FERRARA

Sulla necessità di istituire una scuola magistrale

Mi ricordo d' aver letto nell' ottimo libro *Self-help* il seguente aneddoto del missionario Carey, quale prova della sua perseveranza. Inerpicandosi un dì sopra un albero, gli smucciò un piede e cadde fratturandosi una gamba. Fu confinato per molte settimane nel suo letto, ma non appena risanato che cosa fece? andò e salì su quell' albero stesso donde era caduto. Qualcuno mi si farà a chiedere che cosa significhi questo preambolo, ed io mi faccio a rispondere che vorrei essere simile a Carey, come lui perseverante, perchè la mia Ferrara fosse dotata di una novella istituzione.

Anche l' anno passato, ho spezzata una lancia, direbbesi in istile giornalistico; perchè, o venisse riaperta la scuola magistrale, ovvero, specialmente in vantaggio della donna, si fondasse una scuola superiore femminile a somiglianza di quelle che trovansi nelle primarie città d' Italia.

Oggi che il principio dell' istruzione obbligatoria sta per essere attuato; e che scuole primarie dovranno senza fallo triplicarsi, è necessario più che mai di provvederle di abili ed onesti educatori. È poichè la nostra provincia conta 210 e più mila abitanti, può e deve dare il suo contingente. Ci fu è vero un bello spirito il quale volle giudicarla una Beozia, ma la litania dei nostri concittadini che furono illustri in scienze, lettere ed arti smentisce la brutta taccia. Arrogi che i maestri nati e cresciuti fra noi, meglio che quelli di altre regioni possono far bene, e per la perfetta conoscenza delle abitudini del paese, e perchè parlano lo stesso dialetto, unico mezzo per farsi intendere dai piccoli alunni delle scuole popolari.

Gl' insegnanti elementari che si vanno patentando, non possono avere una istruzione pari a quella che s'impartisce in una scuola magistrale in cui l' insegnamento delle singoli materie è affidato a distinti professori. Nessuno ignora che la divisione del lavoro fa sì che riesca più perfetto. Alla fabbricazione di uno spillo, per esempio, concorrono 12 operai dei quali ciascuno compie un' operazione differente! Nè credo si debba durare molta fatica per mettere assieme i pochi insegnanti che occorrono a tale scuola. Qualche professore degl' istituti secondari o qualche persona la quale abbia l'esperienza richiesta per questo genere di coltura, bastano ad impiantare il novello istituto.

Animo, signori consiglieri, qualcuno di voi prenda l' iniziativa, ora precipuamente che si discute il bilancio; lasciate in disparte qualche oggetto d' importanza secondaria, ed aprite una scuola magistrale. Avrete le benedizioni di molte famiglie che approfitteranno della medesima, e cesserà l' anomalia che Ferrara dispensi lauree e diplomi in legge, crei veterinarii ecc. e non possa patentare un maestro d' abicì.

Ettore Azzi.

LE INCOMPATIBILITÀ PARLAMENTARI

È stata distribuita la relazione del progetto di legge per le incompatibilità parlamentari. Ecco il testo del progetto modificato dalla Commissione:

Art. 1. — Non sono eleggibili i funzionari ed impiegati aventi uno stipendio sul bilancio dello Stato o sui bilanci del Fondo per il culto, degli Economati generali dei benefizi vacanti, della Lista Civile, del gran magistero dell' Ordine mauriziano, ad eccezione:

a) Dei ministri segretari di Stato e dei segretari generali dei Ministeri;

b) Del presidente, presidenti di sezione e dei consiglieri del Consiglio di Stato;

c) Del primo presidente, presidenti e consiglieri della Corte di cassazione e di appello, i quali non possono essere eletti nel territorio della loro giurisdizione attuale o in quella nella quale hanno esercitato l' ufficio sei mesi prima delle elezioni;

d) Degli ufficiali generali e superiori di terra e di mare, i quali non possono essere eletti nei distretti elettorali nei quali esercitano attualmente o hanno esercitato l' ufficio del loro grado sei mesi prima delle elezioni;

e) Dei membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, di sanità, del Congresso permanente di ponti e strade, e del Consiglio delle miniere;

f) Dei professori ordinari delle regie Università e degli altri pubblici istituti nei quali si conferiscono i supremi gradi accademici.

Fermo il disposto della legge 3 luglio 1875, numero 2610.

Art. 2. — Sono considerati come impiegati dello Stato e funzionari regi coloro che sono investiti di reggenze ed incarichi temporanei d' uffici contemplati nel bilancio dello Stato.

Art. 3. — Non sono eleggibili i direttori, amministratori, rappresentanti, avvocati e procuratori legali, e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci, della Società ed imprese sovvenute in qualsiasi modo, anche eventualmente dallo Stato.

Art. 4. — I diplomatici, i consoli, i vice-consoli ed in generale gli impiegati retribuiti od onorifici addetti ad ambasciate o consolati esteri, tanto residenti in Italia, quanto all' estero, non possono essere deputati, sebbene abbiano ottenuto il permesso dal governo nazionale di accettare l' ufficio senza perdere la nazionalità. Questa incompatibilità si estende a tutti coloro che hanno un impiego qualsiasi dal governo estero.

Art. 5. — All' articolo 100 della legge elettorale viene sostituito il seguente:

Non si potrà ammettere alla Camera un numero di funzionarii od impiegati regi stipendiati, maggiore di 40.

In questo numero non sono compresi i ministri segretarii di Stato e i segretarii generali dei ministeri che sono sempre rieleggibili.

Superato il numero legale degli impiegati, si farà luogo al sorteggio fra gli eletti.

Completato il numero degli impiegati, le elezioni nuove di impiegati sono nulle.

Però gli impiegati compresi nell' articolo 1 alle due categorie *C. F.*, della presente legge, non eccederanno mai per ciascuna di esse l' ottavo di quelli che possono essere ammessi alla Camera; quando il numero degli impiegati di queste due categorie sia superato, si estrarrà a sorte il nome di quello la cui elezione dovrà essere annullata.

Art. 6. — All' articolo 103 della legge elettorale è sostituito il seguente:

Durante il tempo in cui si esercitano le funzioni di deputato, e sei mesi dopo queste, non si potrà essere nominato in verun ufficio retribuito sul bilancio dello Stato.

Questa disposizione non è applicabile ai ministri segretari di Stato e ai segretari generali dei ministeri.

I deputati impiegati non potranno ottenere promozioni fuori di quelle rigorosamente determinate dall' anzianità.

In questo caso cesseranno di essere deputati, ma potranno essere rieletti.

Cesserà di esser deputato chi venga a trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità di cui all' art. 3 della presente legge.

Art. 7. — I deputati impiegati, durante il periodo delle Sessioni parlamentari, non potranno ricevere stipendi sui bilanci dello Stato; lo stipendio decadrà a favore dello Stato.

Questa disposizione non è applicabile ai ministri segretari di Stato e ai segretari generali dei ministeri.

Art. 8. — Le disposizioni contenute nella presente legge andranno in esecuzione coll' apertura della XIV legislatura.

LA CIRCOLARE TURCA

Il *Times* reca il testo della circolare che il ministro degli affari esteri della Porta ha indirizzata ai suoi agenti all' estero la vigilia del giorno in cui Midhat-Pascià fu destituito, benchè essa porti la data del 25 gennaio.

Questa circolare rende conto dei preliminari e dei lavori della Conferenza. Essa deplora che le riunioni preliminari abbiano avuto luogo senza la partecipazione della Turchia, che era la potenza più interessata. Essa deplora eziandio le diffidenze create a codesta situazione fin dal principio della Conferenza tra la Turchia isolata da una parte, e dall' altra parte l' Europa unita in uno scopo comune. È dolente che una tale situazione abbia avuto per effetto di dare alle proposte della Conferenza una importanza che eccedeva considerevolmente i limiti del programma inglese ch' era stato accettato come base, e in contraddizione colla clausa del trattato di Parigi relativa al non intervento delle potenze negli affari interni della Turchia.

La Porta non poteva accettare un programma che portava offesa alla sua indipendenza. La circolare menziona in seguito, le riduzioni necessarie del programma primitivamente formulato dalla Conferenza, la seduta del Gran Consiglio Ottomano e il rigetto dei due punti che offendevano la sovranità della Porta, la comunicazione fatta di questa decisione alla Conferenza, e l' invito fatto alle Potenze di deliberare sulle altre 16 proposte sulle quali un accordo era necessario. Disgraziatamente quella dimanda non ottenne l'adesione della Conferenza. Anzi i delegati notificarono la loro partenza.

Parlando in seguito del discorso finale del generale Ignatieff, la circolare dice:

« Il generale Ignatieff, parlando in nome di tutti i suoi colleghi, ha espresso sen-

timenti affatto inattesi sulle conseguenze presenti o future della Conferenza, come sulla esecuzione pratica della nostra Costituzione. Io non posso rilevare tutti i punti di quella allocuzione, che debbono provocare la critica o la contraddizione, ma non posso passare sotto silenzio i passi che sembrano accusare l' impero Ottomano di avere rotto tutti i vincoli politici che uniscono alla grande famiglia europea, e di aver trascurato i doveri ed i diritti che questa unione comportava.

« Ci sembra incredibile che il pensiero dell' Europa possa essere tale o che una difettuosità apparente su tale o tal altro punto basti per annientare o per rimettere in questione l' edificio storico eretto venti anni fa. Le medesime considerazioni possono applicarsi alle altre parole comminatorie che il plenipotenziario della Corte di Russia ha pronunciate.

« Non è possibile che l' Europa abbia voluto associarsi a questa dimostrazione, e rifiutare in tal modo alla Turchia l' esercizio dei diritti appartenenti a ciascuno Stato indipendente, e ciò in occasione di una divergenza d'idee, la quale per quanto deplorevole possa essere, non può avere per conseguenza lo scompaginamento dei diritti delle genti.

« Le dichiarazioni del generale Ignatieff producendosi nel momento in cui ha luogo la chiusura della Conferenza, hanno messo i delegati ottomani in una situazione interamente particolare. Sarebbe stato loro facile di rettificare ciò che poteva esservi di scorretto in quelle dichiarazioni al punto di vista del senso e della forma, se essi non avessero voluto evitare con cura il terreno sul quale il generale Ignatieff si è posto.

« Le cose di cui parlo erano talmente estranee allo speciale oggetto della Conferenza ed eran così al difuori del quadro de' suoi lavori che i delegati ottomani credettero più conveniente di mostrare i più grandi riguardi per la persona del rappresentante della Russia; ed è perciò che mantennero il silenzio.

« I rappresentanti delle altre potenze seguirono il loro esempio, ed è permesso di vedere in codesto fatto la prova non equivoca della meraviglia colla quale essi ascoltarono le parole con cui il generale Ignatieff pretendeva esprimere l' opinione dei suoi colleghi. »

La circolare aggiunge che la Porta riconosce i pericoli della sua situazione e le nuove difficoltà che possono risultare dal modo disgraziato col quale si è terminata la Conferenza, ma che l' Europa non renderà la Turchia responsabile di uno scacco proveniente da ciò che si volle mantenere due misure che sarebbero state inefficaci in Turchia, visto ch' esse vi erano generalmente riprovate.

« È impossibile — dice terminando la circolare — che noi abbiamo perduto per questa ragione la benevolenza e le simpatie dell' Europa. »

Notizie Italiane

ROMA. — La dichiarazione fatta dall' onor. Melegari al marchese di Salisbury, che cioè il governo italiano si sarebbe opposto per via diplomatica all' occupazione delle provincie insorte per parte di qualunque Potenza, è giudicata nei nostri Circoli politici, scrive il *Popolo Romano*, poco favorevolmente.

Noi attendiamo la presentazione, che si annunzia del *Libro giallo*, per esaminare ponderatamente, questo unico se pur importante, atto dell' attuale Ministro degli esteri.

Per ora ci limitiamo ad osservare come quella dichiarazione non presenta certamente una prova di tatto politico o di abilità diplomatica.

Il nostro Ministro degli esteri si convincerà, leggendo i documenti pubblicati a Londra, che se nessuna Potenza, nessun Sovrano, nessuno uomo di Stato, ha creduto nei colloquii avuti con l' inviato inglese di emettere su questo punto della occupazione militare una opinione qualunque, egli non avrebbe, in ogni caso, peccato di prudenza, risparmiando quella dichiarazione al momento in cui questo lato della questione si fosse presentato, come proposta formale di qualcuna fra le Potenze.

— Fece ritorno da Napoli alla capitale S. M. il Re.

S. M. era accompagnata dalla sua casa civile e militare.

È anche giunto a Roma S. M. l'imperatore del Brasile colla famiglia e seguito.

— La Congregazione di cardinali, alla quale il Santo Padre avea sottoposto il quesito se convenga occuparsi in prevenzione del luogo ove tenere il conclave, ha dato risposta non assoluta, ma un semplice opinamento, doversi cioè, secondo le circostanze del momento, avere in vista un luogo sicuro e libero, sia all' interno, cioè in Vaticano, sia all' estero. È da ritenersi che il luogo all'estero sia già stato designato, e si facciano pratiche col governo a cui toccherebbe il carico della ospitalità.

FIRENZE. — È giunto, proveniente da Torino, S. A. I. il Principe Carlo di Prussia con numeroso seguito e prese stanza all' albergo della Gran Bretagna.

VERONA. — A Verona l'altra sera si tentò un grosso furto alla stazione di Porta Vescovo.

Tredici vagoni fermi in stazione e pieni di colli destinati a questa rete ferroviaria furono aperti e frugati. Gli inservienti trovarono molti colli sparsi nel recinto della stazione.

Si stanno calcolando i danni.

SCIACCA. — A Sciacca fu arrestato un cittadino agiato imputato di essere manutengolo dei briganti. Gli furono trovate delle lettere di briganti, colle quali gli si dava l' incarico di esigere il prezzo di riscatto di Alba Giuseppe.

L' impressione prodotta da questo arresto fu grandissima.

Notizie Estere

GERMANIA. — Il governo ha reso conto alla commissione finanziaria della seconda Camera prussiana dell' impiego della quota prussiana dei 5 miliardi pagati dalla Francia dopo la guerra del 1870. La Prussia ha ricevuto della contribuzione: nell' anno 1873, 187,106,658 marchi; nell' anno 1874, 109,456,950 marchi; nell' anno 1876, 19,459,013 marchi; insomma 316,022,621 marchi.

Di questa furono spese:

1. Per iscopi ferroviarii marchi 218,004,437 45;

2. Pell' estinzione dei debiti del regno marchi 78,559,170 75;

3. Bonificazione per il fondo del *fidecomisso della Corona* 2,845,000 marchi;

4. Per soccorso all' indigenza marchi 6,000,000.

Totale 305,408,608 marchi. Restano 10,614,013 marchi, della quale somma sono chieste adesso per regolare l'importo fondiario nelle nuove parti del regno 6,000,000 marchi, e per la costruzione di una *Rumes-halle* dell' esercito prussiano 4,330,000 marchi. Avanzano dunque 284,013 marchi.

TURCHIA. — Secondo una versione abbastanza accreditata, il nuovo Ministero ottomano spedirebbe presto agli agenti diplomatici della Turchia all' estero una circolare per dichiarare i suoi intendimenti pacifici.

RUSSIA. — L' Agenzia Russa pubblica il seguente dispaccio:

Pietroburgo 9 febbraio.

L' impressione prodotta dal sunto telegrafico del discorso della Regina Vittoria è soddisfacente.

L' Inghilterra esprime il suo desiderio di mantenere l' accordo colle altre grandi potenze in vista della pace generale. Si può dunque sperare che di comune accordo verranno prese le misure provocate dal contegno della Turchia.

Concilianti, secondo i telegrammi indirizzati ai giornali russi, sono le istruzioni inviate dal nuovo Gran Vizir Edhen-Pascià ai rappresentanti della Porta.

— I giornali di Berlino del 6 pubblicarono un avviso con cui si aprono le sottoscrizioni alla 12.ª serie di cartelle di credito fondiario russo al 5 per cento, per l' ammon. 10,000,000 di rubli.

INGHILTERRA. — Gli inglesi stanno per perdere un tratto di territorio, al quale pure annettevano una vera importanza politica; meno fortunati dei Turchi, vana tornerebbe l'opera della loro diplomazia e quella dell' Europa tutta per impedire una tale perdita.

Leggiamo infatti i seguenti ragguagli intorno all'isola di Heligoland nel *Globus*;

« Nell' anno 800 l' isola di Heligoland aveva non meno di 190 a 200 chilometri d' estensione.

« Nell' anno 1300 essa non ne aveva più che 72.

« Nell' anno 1649, la sua circonferenza era già ridotta a 6500 metri.

« Oggidì, non è più che un piccolo isolotto di 1400 ettari appena, invece d' un isola che ne aveva più di 100 mila.

« Il mare va rodendo Heligoland da un solo lato; sulla riva settentrionale i flutti si spinsero avanti per il tratto di circa 50 chilometri, mentre al sud-ovest si avanzarono appena di 1500 metri ».

SPAGNA. — A Madrid le elezioni municipali hanno avuto luogo tranquillamente dappertutto. Le Cortes riprenderanno i lavori alla fine di aprile.

GIAPPONE. — Un dispaccio dal Giappone pervenuto per la via di Pietroburgo annunzia che al palazzo del Ministero degli affari esteri si appigliò il primo corrente un incendio che lo distrusse; però tutti i valori e gli archivi furono salvati.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 Febbraio conteneva:

R. decreto che distacca dal comune di Compiano ed unisce a quello di Bedonia le frazioni di Caneso, Carniglia, Chiesuola, Masante, Montarsiccio e Spora.

R. decreto che approva la tabella degli assegnamenti per ispese d'ufficio dovuti al personale della regia marina impiegato a terra.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, ed in quello della Giunta del centesimo in Lombardia.

Cronaca e fatti diversi

Parce sepulto. — Lo diciamo per il carnevale animato e brillante circoscritto fra le pareti delle case private e delle varie Società; non per quello chiassoso, spensierato che sino agli ultimi anni si rifletteva discretamente sulla pubblica via, per la semplice ragione che non può morire e seppellirsi chi non è mai nato.

Giovedì grasso, passò come non avesse mai esistito; Lunedì molta gente in moto per la tombola.... e per un funerale; ieri pure, molta gente per le vie, qualche derelitta vettura *rari nantes in gurgite vasto*; la Banda Municipale a rallegrare il corso pedestre e..... non parliamone più, per non dover tessere un elegia che, in fondo, non risponderebbe niente affatto ai nostri pensieri. Poichè noi ci compiacciamo anzichè no, di questo quasi-abbandono delle follie carnascialesche che notasi ovunque, non escluso nelle maggiori città ove esse, per sorreggersi, hanno d' uopo del galvanismo trasfuso da sottoscrizioni e dall' impulso e dallo zelo di Società e di Comitati.

— Anche i Veglioni hanno fatto quest' anno magri affari.

Il *Tosi Borghi* non ne ha visti che un paio, quelli di Domenica e di ieri, nei quali il baccano e il tramestio, davano un' idea, benchè pallida, di quelli degli anni andati.

Al *Comunale*, il Veglione classico del Lunedì, una volta terzo, quest' anno era primo e perciò aborti: i proverbj non isbagliano. — Non molta gente, poche maschere e pochissime le distinte, punto brio; ed a completare tanta miseria, fu notata, con grande scandalo del *bon ton*, una terza mostra generale dei *costumi* ormai sdrusciti, che si notarono ai balli del *Casino del Teatro* ed al *Negozianti*. Orrore!!

Il Veglione di ieri sera non volle far torto al suo predecessore. I palchetti erano a sufficienza guerniti, ma la sala pressochè vuota, squallida, infondeva una noia ineffabile.

Ed ora, *mementote!* Lettori e belle lettrici che avete così pochi peccatacci da scontare, *mementote* che c'è ancora in teatro un passatempo onesto con cui ricrearvi senza che perciò il noioso predicatore possa minacciarvi l'inferno; *mementote* sopratutto, che questa sera ricorre la beneficiata della brava e bella signora Robiati e che essa ha tutto il diritto alla vostra presenza e al vostro applauso.

Musica nuova — Annunciare la pubblicazione di due nuove composizioni di Jules Klein, e come constatare due nuovi successi del celebre maestro.

Truite aux Perles! la polka recentemente pubblicta, eccita un vero entusiasmo. È un gioiello di grazia e d' inspirazione.

Mademoiselle Printemps, nuovo valzer dell' autore di *Cerises Pompadour*, fa furore a Parigi e seduce il mondo musicale. Le voci della natura ripetono un canto magico in questa composizione adorabile, poema di giovinezza e d' amore....

Quanto alle altre creazioni di Jules Klein: *Radis Roses*? mazurka, *Cerises Pompadour*, valzer, *France Adorée!* marcia, e *Jules-Klein-Quadriglia*, sono in tutto lo splendore del loro successo al pari dell'attraente melodia *Rayons Perdus*.

Prezzo delle opere di Jules Klein: Piano forte solo: L. 2. 50 — a 4 mani: Lire 3 — Melodia L. 1. 70 — *Jules-Klein-Quadriglia* (graziosissima): L. 2.

Per ricevere *franco*, spedire l' importo con vaglia o francobolli, a RICORDI, Editore di musica, a Milano, Roma, Firenze e Napoli, presso il quale si trova il capolavoro di R. de Vilbac: *Catimini*, valzer brillante da sala (Prezzo: L. 2. 50).

Cose della Provincia. — Ci scrivono da Ostellato:

Accolto festosamente dall' intera popolazione col bravo concerto del Comune, arrivava in Ostellato domenica 11 un completo aratro a vapore del chiarissimo Ingegnere cav. Gerolamo Chizzolini di Milano.

Con questo si va ad intraprendere immediatamente la coltivazione del *Vallone Tassoni* facente parte della Bonifica Gallare a lui concesso in affitto dal Comune per anni trenta.

Facendo plauso alla saggia iniziativa presa dal Comune di Ostellato che vorrebbe essere imitata da altri, noi sentiamo il bisogno di manifestare tutta la nostra compiacenza per un fatto la cui importanza non isfugge a tutti, e ben crediamo di non andare errati affermando che col concorso di una popolazione laboriosa, proba e civile quale è quella di Ostellato, l'impresa agricola del sig. Chizzolini sarà coronata da ottimi risultati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Lucanini Carlo di Ferrara, di anni 29, canepino, celibe, con Cavallini Teresa di Ferrara, di anni 21, nubile — Marzola Agostino di Voghenza, di anni 28, ortolano, celibe, con Zucchini Letizia di Sant' Egidio, di anni 22, nubile — Chiozzi Battista di Ferrara, di anni 23, fabbro, celibe, con Bini Adalgisa di Ferrara, di anni 22, sarta, nubile.
MORTI — Soragni Alessandro di Ferrara, di anni 45, sartore, coniugato (sincope).
Minori agli anni sette N. 3.

12 Febbraio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zamagni Vincenzo di Sant'Arcangelo (Forlì), di anni 28, cameriere, celibe, con Bianchi Giovanna di Ferrara, di anni 20, nubile.
MORTI — Cherubini Augusto di Ferrara, di anni 7 e mesi 5 (tabe mesenterica).
Minori agli anni sette N. 1.

13 Febbraio

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Fabbri Enrico di Fossonova S. Biagio, di anni 33, giornaliero, vedovo, con Bianchi Maria di Fossanova S. Biagio, di anni 23, giornaliera, nubile.
MORTI — Santoni Vincenza di S. Procolo (Bologna), di anni 81, vedova di Rigosi Gaetano (insufficienza delle valvole cardiache) — Zannoni Maria di Borgo S. Giorgio, di anni 65, fruttivendola, moglie di Veronesi Giuseppe (pneumonite sinistra) — Mezzogori Raffaele di Ferrara, di anni 40, giornaliero, coniugato (pleuro-pneumonite tubercolare) — Previati Rosa di Pontelagoscuro, di anni 63, maestra, vedova di Brini Valentino (insufficienza della mitrale) — Maestri Battista di Ferrara, di anni 80, pensionato, coniugato (marasmo per apoplessia).
Minori agli anni sette N. 0.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

13 Febbraio

— Il Cancelliere della Pretura di Comacchio rende nota la rinuncia della legittima deferita alla signora Maria Luigia Guidi Felletti dal di lui genitore ritenendosi soddisfatta colla dote dianzi costituitale dal medesimo.

— Estratto di bando venale per l' incanto di una casa in Via Borgo Nuovo o del Seminario di proprietà fratelli Faccini sul prezzo offerto dagli istanti eredi G. Braghini Nagliati in Lire 5625 — L' incanto avrà luogo il giorno 20 Marzo alle 10 pom. dinanzi al Tribunale Civile.

— Notifica per liquidazione di spese alle quali furono condannati F. A. Angelini e G. Ballola ad istanza della Cavallini Angela di Cento.

— Estratto di istanza giudiziale per la nomina di Perito, nell' interesse di Luigi Medici ed in pregiudizio di Busoli Lucia vedova Montanari per la stima di una casa con bottega in Ferrara ai Civici Numeri 2075-76 di vecchia anagrafe sull' angolo delle Vie della Sacca e della Rotta.

— Avviso di pronunciata delibera e di scadenza col giorno 19 corrente del termine per diminuzione di vigesima dal prezzo di L. 8607. 18 a cui fu ridotto l' ammontare dell' impresa per lavori di sistemazione e costruzione di banca esterna nel tratto superiore del froldo di Ariano sul Po di Goro.

— L' Esattore Consorziale di Cento e Pieve pubblica avviso di vendita coatta di beni immobili, che avrà luogo l' 8 Marzo alla R. Pretura di Cento.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Parigi* 13. — Il *Temps* dice che Derby in un colloquio coll' ambasciatore francese a Londra, riguardo alla risposta da farsi alla circolare di Gortschakoff, disse, che gli sforzi di tutte le potenze devono tendere a permettere che la Russia riponga la spada nel fodero.

Derby avrebbe trovato il mezzo per raggiungere lo scopo.

Il *Temps* soggiunge che Decazes non prenderà alcuna decisione prima di conoscere quella del Gabinetto inglese.

Queste notizie del *Temps* sono infondate. Nessuna comunicazione è stata fatta.

Londra 12. — *Camera dei lords.* Cadogan rispondendo a Saint Albans dice, che gli ufficiali del genio spediti a Costantinopoli, furono per ottenere informazioni esclusivamente per l' Inghilterra.

Camera dei comuni. Gladstone annuncia che richiamerà l' attenzione della Camera venerdì sul dispaccio di Derby ad Elliot del 5 settembre, e pregherà il Governo ad esporre le sue vedute riguardo agli impegni risultanti dai trattati.

Northote rispondendo a Campbell dice che Elliot si trova sempre al servizio attivo del Governo, e che nulla sa della risposta di Elliot a certi indirizzi.

Bourke rispondendo a Forster dice, che non esiste più alcun inconveniente a comunicare il dispaccio di Derby del Febbraio 1876 il quale informa la Porta che non deve attendersi aiuto materiale dall'Inghilterra nel caso d'una guerra colla Russia.

Palermo 13. — Ieri presso Sciacca i briganti Merlo e Maggio sono stati sorpresi da una pattuglia del 63° reggimento. Merlo è stato ucciso e Maggio fu preso, il caporale che comandava la pattuglia è stato ferito.

San Vincenzo 11. — Proveniente da Genova e Cadice, prosegui per la Plata, il vapore postale *Sud America* della Società Lavarello.

Roma 13. — Le LL. MM. del Brasile sono giunte iersera. L'imperatore si recò stanotte al Quirinale a visitare i principi di Piemonte durante il ballo.

Dopo le presentazioni ufficiali, l'imperatore ha ricevuto moltissime notabilità politiche, scientifiche ed artistiche.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	12	13
Rendita italiana . .	75 80	75 80
Oro.	21 66	21 67
Londra (3 mesi) . .	27 08	27 10
Francia (a vista) . .	108 30	108 30
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	814 —	814 —
Azioni Banca Nazionale	1955 —	1955 --
Azioni Meridionali. .	333 —	333 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	636 —	639 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 77 97 1/2 f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI	12	13
Rendita francese 3 0/0	72 95	72 62
» » 5 0/0	106 12	105 90
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0/0	71 85	71 47
Ferrovie Lombarde .	166 —	163 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	235 —	235 —
» Romane . .	73 —	73 —
Obbligazioni lombar.	232 —	232 —
» romane .	239 —	239 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 13
» sull' Italia .	8 1/8	8 —
Consolidati inglesi .	95 7/8	95 13/16

Vienna 13 — Rendita austriaca 68 10 — in carta 63 — — Cambio su Londra 123 — — Napoleoni 9 83 — Banconote argento 114 70

Berlino 13. — Rendita italiana 72 25 — Credito mobiliare 244 50

Londra 12. — 95 15/16 a — — 71 3/8 a 1/2.

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera 8.ª rappresentazione dell'Opera *La Contessa di Mons* — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — Per domani — Giovedì 15 Febbraio la Compagnia Marionettistica darà il nuovissimo spettacolo — *AIDA la Schiava Etiope* — Commedia e Ballo — Ore 8.

Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 45: 00 alla tonnellata di mille chili, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
Gran Deposito d'Olio
soprafino di Lucca
di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

AvCeQnUeAr DeI

Quest'acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

---

nel Negozio di **Felice Binda,** *Piazza delle Erbe*



DEPOSITO per la provincia di Ferrara

Pastiglie di Catrame



preparate dal chimico farmacista **O. Carresi**

PASTIGLIE DI CATRAME

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **O. CARRESI.**

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all'Estero.

300,000 SCATOLE

si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — *Prezzo*, *Lire* 1 *la scatola con istruzione.*

Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli — ROVIGO - Caffagnoli — ESTE - Negri.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (4)

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY
REVALENTA ARABICA
Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,
30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant'Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.